REGOLAMENTO INTERNO

(Ai sensi del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249)

TITOLO I - NORME GENERALI

ARTICOLO 1. ADOZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Il Regolamento generale dell'Istituto è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Testo unico della pubblica Istruzione (Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

ARTICOLO 2. ORGANI COLLEGIALI e INDIVIDUALI

La gestione dell'Istituto è garantita dal funzionamento degli organi collegiali e individuali, nell'ambito delle rispettive competenze, sulla base del principio della responsabilità, programmazione e coordinamento.

Le competenze proprie di ogni organo sono definite dal T.U. 16 aprile 1994, n. 297 e dalle norme di attuazione del D.P.R 275/1999.

ARTICOLO 3. FUNZIONAMENTO E NORMA ISO 9001:2008

Il funzionamento organizzativo dell'Istituto è regolato in base alle indicazioni contenute nel "Manuale della qualità" e dal "Manuale delle procedure" adottati in conformità della norma ISO 9001:2008.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ARTICOLO 4. ORARIO

L'orario delle attività didattiche ha la durata stabilita dalla vigente legislazione. Il Consiglio di Istituto definisce annualmente le modalità di funzionamento.

ARTICOLO 5. ENTRATA

Gli alunni della scuola dell'Infanzia entrano a scuola accompagnati dai genitori, o da altra persona, nel periodo di tempo stabilito.

Gli alunni della scuola primaria e secondaria entrano nella scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio e la ripresa pomeridiana delle lezioni. In tali momenti il personale ausiliario nell'atrio della scuola vigila l'accesso, accompagna in aula le scolaresche prive di insegnante o suddivide fra le altre classi gli alunni degli insegnanti assenti.

ARTICOLO 6. USCITA

Al termine delle lezioni:

- gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono ritirati dai genitori o da persona autorizzata annualmente tramite la compilazione di un modulo delega.
- gli alunni delle classi Prime – Seconde – Terze - Quarte della scuola Primaria vengono accompagnati dall'insegnante alle uscite stabilite, in modo ordinato e consegnati ai genitori o ai delegati. Nel caso l'alunno debba essere ritirato eccezionalmente da altra persona, non prevista nella delega, l'incaricato deve essere autorizzato dai genitori previa comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno, consegnata all'insegnante all'inizio delle lezioni.

- solo su richiesta scritta al Dirigente gli alunni di classe Quinta della scuola Primaria possono recarsi a casa da soli, ma a piedi.
- per gli alunni di scuola Secondaria di primo grado il Dirigente richiede lo stesso modello di autorizzazione scritta sia per il ritorno a casa a piedi sia in bicicletta.

ARTICOLO 7. VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni dal momento di inizio lezione fino al termine delle lezioni è compito degli insegnanti titolari della classe o specificamente incaricati dalla Direzione.

In caso di necessità gli alunni devono essere affidati ad altro insegnante del plesso o essere temporaneamente custoditi dal personale ausiliario.

ARTICOLO 8. ACCESSO AI PLESSI

L'accesso ai plessi scolastici durante tutto il periodo di svolgimento delle attività didattiche è sorvegliato dal personale ausiliario di portineria. I genitori che accompagnano o attendono i figli di scuola primaria e secondaria devono restare all'esterno dell'edificio, salvo i casi di assoluta necessità.

Alle persone estranee non è permessa l'entrata nell'edificio scolastico.

I membri del Consiglio di Istituto possono accedere all'edificio scolastico con autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 9. ASSENZE

Ogni assenza degli alunni deve essere giustificata, con nota scritta, dai genitori o da chi è responsabile dell'obbligo scolastico. In caso di assenza per motivi di famiglia è opportuno che i genitori presentino in anticipo agli insegnanti la segnalazione.

L'assenza degli alunni della scuola dell'Infanzia superiore al mese senza giustificazione comporta la decadenza dall'iscrizione.

ARTICOLO 10. PERMESSI (Scuola primaria e secondaria)

L'uscita anticipata dalle lezioni o dalla mensa deve essere richiesta secondo l'apposito modulo per scritto e motivata dai genitori. L'alunno viene ritirato dai genitori o dalla persona indicata sulla richiesta scritta di uscita anticipata.

ARTICOLO 11. INTERVENTI MEDICI

In caso di malore o incidente che richieda un intervento medico non praticabile in ambito scolastico si provvede ad avvisare immediatamente i genitori degli alunni. A tal fine i genitori di ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico comunicano il numero telefonico di casa o altro recapito. In caso di necessità il personale scolastico ricorre alle cure mediche presso i presidi di Pronto Soccorso.

Il personale scolastico non può somministrare medicinali tranne casi eccezionali previa richiesta scritta dei genitori e indicazione scritta del medico curante, seguendo le procedure previste dal protocollo specifico emanato dal Ministero della Sanità.

ARTICOLO 12. RAPPORTI CON I GENITORI

Gli incontri con i genitori per fornire informazioni sull'andamento didattico della classe e dei singoli alunni avvengono attraverso colloqui individuali su appuntamento secondo modalità e calendario annuale predisposti in base alle indicazioni del Consiglio di Istituto.

Le assemblee di classe si svolgono secondo il Calendario annuale predisposto dalla Direzione in relazione alle indicazioni del Consiglio di Istituto; se necessario i docenti di classe possono convocare ulteriori incontri previo avviso alla Direzione.

I genitori eletti annualmente come rappresentanti possono organizzare assemblee con i genitori della loro classe richiedendo l'uso dei locali in base alla normativa nazionale vigente.

ARTICOLO 13. MENSA

La mensa costituisce momento educativo finalizzato all'assunzione di corretti comportamenti alimentari e sociali in coerenza con le finalità espresse dalla programmazione educativa dell'Istituto. Tale obiettivo deve caratterizzare l'azione dei docenti, del personale ausiliario e degli alunni.

Le modalità generali di funzionamento del servizio (orario, formazione gruppi, sorveglianza...) sono definite dal Consiglio di Istituto per i plessi ove tale servizio è attivato.

Le modalità inerenti la somministrazione dei pasti (menù, certificazioni mediche, pagamento rette...) sono definite dall'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 14. ASSISTENZA PRE-SCOLASTICA (Scuola dell'Infanzia e primaria)

Possono essere accolti in appositi locali scolastici in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni gli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta.

Le modalità del servizio per la scuola dell'Infanzia sono definite da specifico regolamento del Consiglio di Istituto.

Le modalità del servizio sono definite per la scuola primaria dall'Amministrazione Comunale che lo gestisce.

ARTICOLO 15. DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO

All'interno della scuola è vietata la vendita, la distribuzione, la propaganda di ogni tipo di materiale e di ogni iniziativa avente fini di lucro. Possono essere distribuite in classe, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, comunicazioni riguardanti gli alunni provenienti dall'Amministrazione Comunale, Biblioteca Civica, ASL, Azienda Ospedaliera e Parrocchia atte a promuovere attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Le richieste di altri enti per la distribuzione di materiale informativo per gli alunni vanno indirizzate al Consiglio d'Istituto che ne valuta l'opportunità.

ARTICOLO 16. INTERVENTO DI "ESPERTI"

Nelle attività didattiche è possibile condurre progetti con la presenza e l'intervento di personale esperto esterno all'Istituto nell'ambito di specifiche iniziative autorizzate dalla Direzione.

Nel caso in cui l'insegnante rilevasse l'opportunità di avvalersi occasionalmente di "esperti" o di persone esterne all'Istituto (per fornire testimonianze, documenti …) ne richiede la presenza in classe previa segnalazione al Dirigente scolastico. L'intervento, limitato nel tempo, dovrà essere chiaramente inquadrato nella programmazione didattico-educativa. Nessun onere deve gravare sugli alunni per tali prestazioni occasionali.

ARTICOLO 17. VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate sul territorio comunale e i viaggi di istruzione sono regolamentati da specifiche norme stabilite dal Consiglio di Istituto.

ARTICOLO 18. ATTREZZATURE DIDATTICHE e BIBLIOTECA SCOLASTICA

Le attrezzature didattiche sono a disposizione di tutti gli insegnanti. Devono essere richieste ai consegnatari, segnalando tempestivamente alla Direzione amministrativa eventuali guasti, smarrimenti o furti. Gli insegnanti consegnatari redigono e aggiornano l'elenco del materiale disponibile; tali elenchi sono portati a conoscenza di ogni insegnante.

L'uso delle palestre e dei laboratori è stabilito in base a criteri e orari definiti annualmente. Gli insegnanti sono responsabili delle attrezzature che utilizzano sia in laboratorio che in palestra. Le attrezzature vanno custodite in armadi o ambienti chiusi a chiave.

L'uso dei telefoni, delle fotocopiatrici, della fotostampatrice e dei laboratori di informatica sono regolati da specifiche norme.

ARTICOLO 19. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA (Scuola primaria e secondaria)

Durante le ore di educazione fisica gli alunni utilizzano apposite scarpe e un abbigliamento adatto.

L'esonero dalle ore di educazione fisica è concesso su presentazione di specifico certificato medico; singole richieste occasionali, in forma scritta, presentate dai genitori per non far effettuare la lezione pratica di educazione fisica sono rimesse alla valutazione del docente.

ARTICOLO 20. RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE

Ogni alunno occupa il posto assegnatogli in classe e non può cambiarlo senza autorizzazione degli insegnanti.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità e della pulizia delle attrezzature in uso. In caso di danno volontario recato agi ambienti e alle attrezzature viene avvisata per scritto la famiglia, anche al fine del recupero del danno arrecato.

TITOLO III - REGOLAMENTI INTERNI SPECIFICI

ARTICOLO 21 REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA (Scuola secondaria)

In riferimento allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR. 21/1172007 n° 235 e DPR 24/6/1998, n° 249) costituisce parte integrante del Regolamento interno il REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA riguardante la scuola secondaria superiore di primo grado.

ARTICOLO 22 REGOLAMENTI SPECIFICI

Il presente Regolamento generale è integrato da specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di Istituto e comunicati all'utenza scolastica.

A titolo indicativo tali Regolamenti riguardano:

Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Istituto
Criteri per visite guidate e viaggi di istruzione
Criteri per iscrizioni scuola dell'infanzia e primaria
Criteri per formazione classi e assegnazione docenti
Criteri per trasferimenti interni dei docenti
Criteri per attività negoziali
Criteri per uso interno fotocopiatori e telefoni
Criteri per utilizzo laboratori, attrezzature e ambienti in orario extra-scolastico
Criteri per documentazione con fotocopie ai genitori

ARTICOLO 23 ASSEMBLEE SINDACALI

Nel caso in cui le assemblee sindacali si svolgano in orario di lezione il Dirigente scolastico solo per le classi alle quali non sia possibile assicurare la presenza di docenti avvisa le famiglie degli alunni sulla sospensione delle lezioni.

In merito alla organizzazione delle assemblee si rinvia alle specifiche norme di legge e contrattuali.

ARTICOLO 24 SCIOPERI

In relazione alle azioni di sciopero il Dirigente scolastico avvisa preventivamente i genitori degli alunni in merito a:

-sospensione delle lezioni per le classi cui non sia possibile assicurare la regolare funzionamento delle attività scolastiche

-possibilità di un funzionamento non regolare delle lezioni, con invito ai genitori ad accertarsi personalmente al momento dell'avvio delle lezioni. Agli alunni accolti nei locali scolastici è garantito il servizio secondo il normale orario di funzionamento.

In merito alla attuazione degli scioperi si rinvia alle specifiche norme di legge e contrattuali.

ARTICOLO 25 RINVIO A NORME GENERALI

Nel funzionamento dell'Istituto si applicano le leggi generali dello Stato e le normative specifiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione.

A titolo esemplificativo si fa riferimento in particolare a:
-Art. 51 della Legge 16/1/2003, n. 3 riguardante il divieto di fumo nei locali pubblici
-Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione (Decreto M.P.I del 7 dicembre 2006)
-Nota ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 riguardante l'uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari.

IL "REGOLAMENTO INTERNO"
è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 31 GENNAIO 2008, con delibera n. 8.

IL "REGOLAMENTO INTERNO"
è stato revisionato e aggiornato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 17 SETTEMBRE 2015, con delibera n. 3.